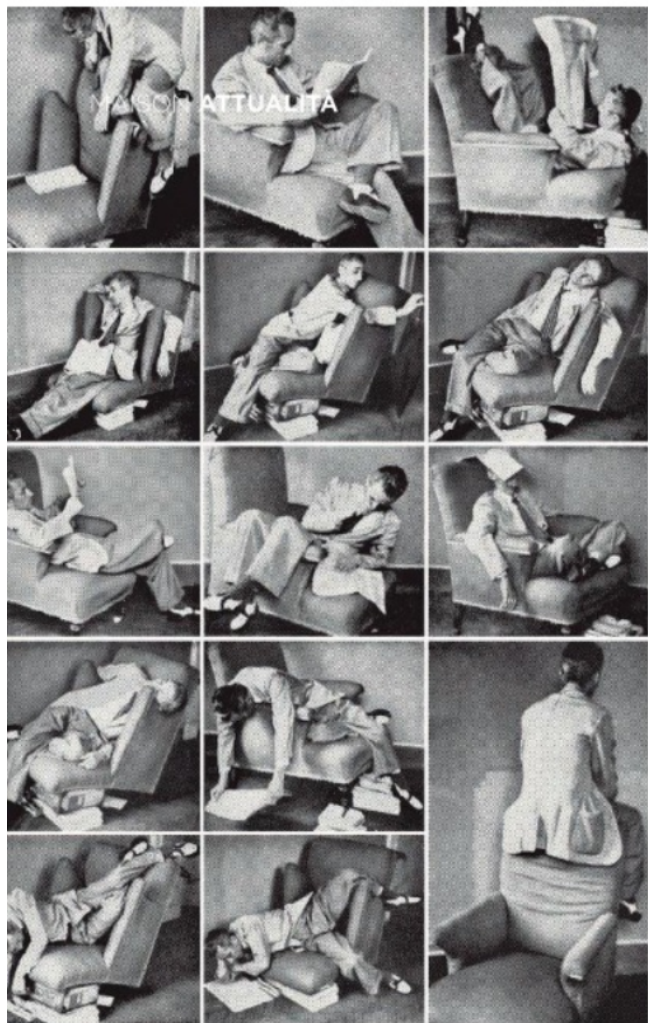




COURTESY CORRAINI EDIZIONI

A SINISTRA, LA "RICERCA DELLA COMODITÀ" DI BRUNO MUNARI IN 14 SCATTI.

SOTTO, IL DIVANO MODULARE EXTRASOFT DI **LIVING DIVANI** È UNA COMPOSIZIONE DI MORBIDE ISOLE IN GEOMETRIE REGOLARI. DESIGN PIERO LISSONI.

IN UNA DIVERTENTE SEQUENZA di fotografie pubblicate in bianco e nero su una rivista degli anni '40, si vede un uomo che tenta di leggere il giornale su una poltrona, senza trovare pace: ci si arrampica da tutti i lati in cerca di comodità, mettendosi a cavalcioni sul bracciolo e appollaiandosi sullo schienale. Le immagini sono accompagnate da un testo, firmato da Bruno Munari che s'intitola *Uno torna a casa stanco per aver lavorato tutto il giorno e trova una poltrona scomoda*. Oltre che artista e designer, Munari è stato anche creativo grafico di numerose pubblicazioni e, sullo scorcio degli anni '30, ha collaborato con diverse case editrici affrontando questioni di design e di estetica legate ai problemi della ricostruzione. Il suo commento alle foto dell'uomo che scala la poltrona è diretto e intelligente: «Il buon borghese – scriverà Munari nell'ottobre del 1944 sulle pagine della rivista Domus – rinuncia alla comodità perché non vuole avere in casa sua una poltrona uguale a quella che ha il suo collega d'ufficio». Dalla boutade umoristica di Munari, emerge un concetto allora completamente estraneo all'idea di poltrona e più in generale di salotto: quello di comodità. Fino alla seconda metà del secolo scorso, infatti, siamo stati abituati a due tipi di salotti: quello dove si riceveva, chiuso a chiave, e concepito per essere mostrato prima che vissuto, e quello di uso comune, il soggiorno o il tinello.



DICEMBRE '22 - GENNAIO '23

EDIZIONE ITALIANA

marie claire

Maison

MILANO
LOS ANGELES
PALERMO
DIMORE
ICONE DI
STILE

Benvenuti a casa
HAPPY 2023

UNO SGUARDO AL DESIGN CHE DEFINISCE
I NUOVI PARAMETRI DEL LUSSO

